

La Regione conferma la volontà di procedere al riconoscimento del Cluster della Cosmesi

In Lombardia il Polo Tecnologico della Cosmesi aggrega oltre 100 imprese della filiera contoterzista

Regione Lombardia ha annunciato la volontà di dare avvio al procedimento per arrivare al riconoscimento di **Cluster al Sistema Cosmetico Lombardo**, come un punto di riferimento nel settore cosmetico regionale. Questo importante passo è stato compiuto nell'ambito della strategia di sviluppo economico della regione, mirata a sostenere e promuovere l'innovazione e la competitività delle imprese lombarde. Il **Cluster Cosmetico** sarebbe quindi il decimo cluster riconosciuto da Regione Lombardia, insieme agli altri **9 Cluster Tecnologici** riconosciuti dal 2011. "Ha tutti i requisiti di eccellenza e di validazione del settore e dell'organizzazione di cluster" conferma **Alessandro Fermi**, Assessore all'Università, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, "Il Cluster Cosmetico Lombardo rappresenta un network dinamico e interconnesso di aziende, istituzioni accademiche, centri di ricerca e associazioni operanti nel settore cosmetico. Grazie al suo ruolo di coordinamento e collaborazione, il Cluster facilita la condivisione di conoscenze,



l'accesso a risorse specializzate e la creazione di sinergie tra i diversi attori del panorama cosmetico lombardo". L'incontro si è svolto lunedì 29 aprile presso **Palazzo Lombardia** dove erano presenti oltre all'Assessore Regionale **Fermi**, il Presidente di REI - Reindustria Innovazione **Marco Luca Bressanelli** insieme al Direttore generale **Ilaria Massari**, il Sindaco di Crema **Fabio Bergamaschi**, l'on. **Silvana Comaroli**, il

Consigliere regionale **Riccardo Vitari**, di concerto con tutte le forze politiche territoriali. "Il riconoscimento da parte di Regione Lombardia conferma l'importanza strategica del Cluster Cosmetico nell'ambito dell'economia regionale" afferma **Marco Bressanelli**, Presidente di REI - Reindustria Innovazione, società del territorio che da anni lavora a questo progetto, "attraverso iniziative collaborative, pro-

getti di ricerca e sviluppo, e la promozione dell'innovazione, il Cluster si impegna a sostenere la crescita e la competitività delle imprese cosmetiche lombarde, favorendo al contempo lo sviluppo sostenibile del settore". "Il riconoscimento del cluster rappresenta un traguardo importantissimo per consolidare e rilanciare l'eccellenza industriale cosmetica, protagonista del nostro territorio. Crema gioca un ruolo cardine nell'animare il Cluster" afferma **Fabio Bergamaschi**, Sindaco di Crema "la concentrazione di numerose imprese innovative alimenta positivamente la competitività dell'intera filiera, ma è strategica

la connessione con il mondo della scuola, dell'**ITS Academy** che stiamo già sviluppando e dei corsi universitari che potremo ora immaginare per sviluppare ricerca e innovazione. L'obiettivo è chiaro: radicare ulteriormente nel cremasco e in Lombardia un sapere industriale protagonista del mercato globale". Il **Cluster Cosmetico Lombardo** si propone di consolidare ulteriormente la propria posizione come centro di eccellenza nel settore cosmetico, promuovendo l'interazione tra imprese, istituzioni e comunità scientifica per stimolare l'innovazione, l'occupazione e lo sviluppo economico della regione. Que-

sto importante riconoscimento giunge a valle di un percorso pluriennale affrontato dalla cosmesi negli ultimi decenni, non da ultimo con il riconoscimento nel 2022 del **Sistema Cosmetico Lombardo** quale "modello innovativo" di aggregazione del sistema della ricerca e della filiera manifatturiera cosmetica, rappresentata dalle due importanti associazioni: **Cosmetica Italia**, **Associazione Nazionale** delle Industrie Cosmetiche con le sue oltre 600 imprese di cui più della metà concentrate in Lombardia, e **Polo Tecnologico della Cosmesi**, Associazione che aggrega oltre **100 imprese** della filiera contoterzista. Gli attori del sistema universitario e della formazione che ormai da anni hanno in corso attività al servizio del settore sono Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Università di Milano Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore, ITS Cremona Nuove Tecnologie per il Made in Italy, ITS Nuove Tecnologie per la Vita. La società **REI - Reindustria Innovazione** è l'agenzia territoriale che negli anni ha svolto il lavoro di regia e coordinamento del **Sistema Cosmetico Lombardo**, riceve ufficialmente il riconoscimento di **Cluster Organization**.

Soddisfatti il cons.reg. Ventura e il sen. Ancorotti

Dopo la decisione di Palazzo Lombardia di riconoscere il cluster della cosmesi, è intervenuto anche il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, **Marcello Ventura**, presidente della Commissione "Attività Produttive", che ha affermato: "Ringrazio l'Assessore Fermi per questo importante riconoscimento da parte di Regione Lombardia (...) a breve insieme ad alcuni colleghi di Fratelli d'Italia in Consiglio Regionale faremo partire un tavolo di lavoro che pone al centro le filiere, realtà che sono molto valorizzate da Regione Lombardia." (...) "Si tratta di un riconoscimento

che premia l'impegno bipartisan dei nostri rappresentanti in Regione Lombardia, supportato anche dalle associazioni di categoria e dagli stakeholder di settore.(...). Ringrazio il consigliere regionale **Marcello Ventura**, presidente della commissione attività produttive, per essersi già attivato per dare seguito e massimo supporto alle fasi di concretizzazione di questo importante risultato". Così, il **Senatore di Fratelli d'Italia, Renato Ancorotti**, membro della Commissione permanente "Industria, Commercio, Turismo e Agricoltura" del Senato.

RUBRICA

"La garbata opinione"

di Ramon Fistarol



La sottile linea tra coraggio ed incoscienza

Parte sotto una cattiva luce la campagna elettorale del tanto discusso **Gen. Vannacci**. Dopo aver suscitato scalpore ed aver scosso le coscienze dei perbenisti di ogni colore politico, Roberto Vannacci torna a far parlare di sé con una dichiarazione al limite della boutade, che di spiritoso ha ben poco: classi separate per gli alunni disabili. Ecco le sue testuali parole: "La scuola dovrebbe essere come lo sport, dove si mettono insieme le persone con prestazioni simili. Credo che classi con 'caratteristiche separate' aiuterebbero i ragazzi con grandi potenzialità a esprimersi al massimo e anche quelli con più difficoltà verrebbero aiutati in modo peculiare. Un disabile non lo metterei di certo a correre con uno che fa il record dei 100 metri. Gli puoi far fare una lezione insieme, per spirito di appartenenza, ma poi ha bisogno di un aiuto specifico. Non sono un esperto di disabilità, ma sono convinto che la scuola debba essere dura e selettiva, perché così sarà poi la vita" Ora, cerchiamo di toglierli il paraocchi del buonismo a tutti i costi ed esaminiamo le parole. Non mi pare che abbia detto di ghezzizzarli per la loro disabilità, ma semplicemente di aiutarli nel modo più appropriato ed andare incontro a delle specifiche esigenze, per non rischiare

di fare rimanere indietro sul programma tutta la classe. Perché teniamo sempre a mente che sui banchi di scuola si stanno formando non solo a livello umano le future donne ed i futuri uomini, ma si stanno formando anche la futura classe lavoratrice e politica che deciderà del destino del paese. Voi vi sentireste a vostro agio a sapere che in futuro sarete in mano a delle persone poco competenti? Quando chiamate un idraulico chiedete umanità o professionalità? Lo preferireste inclusivo o capace? L'inclusività a tutti i costi può solo danneggiare, perché dobbiamo metterci bene in testa che, sebbene in parte riusciamo a plasmare a nostro piacimento la natura, essa non è mai stata inclusiva e non lo sarà mai, e noi facendone parte non possiamo sfuggire alle sue leggi. Non saranno belle parole da sentire in quanto molto crude e che fanno ricordare un periodo buio che dobbiamo ricordare perché non si ripeta più, ma dobbiamo anche tenere conto che il cieco buonismo e l'inclusività a tutti i costi non aiuta nessuno. La scuola è come uno sport di gruppo, quando i suoi componenti hanno velocità troppo diverse, il gruppo ne è danneggiato, e quando in gioco c'è la società, non bisogna solo partecipare, ma farlo al meglio.

CREMONA
MERCATO EUROPEO
3-4-5 MAGGIO
CORSO GARIBALDI

STREET FOOD
MERCATINO- BIRRIFICI
PRODOTTI TIPICI - ENOGASTRONOMIA

ORARI: 10:00-24:00
INGRESSO LIBERO